



# il gabbiano

il foglio informativo del **NurSind MB**

ASST di Monza e Vimercate



Sito: [www.nursindmonza.it](http://www.nursindmonza.it)  
e-mail: [monza@nursind.it](mailto:monza@nursind.it)

Ci sono quelli che firmano contratti di lavoro indecenti, poi ci sono quelli che dicono che non firmano e poi ci ripensano, poi ci sono quelli che pensano di poter risolvere i problemi dei lavoratori nelle aule di tribunale, ma...

## LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI

NurSind è l'unico sindacato che, allo stato attuale, può rappresentare una reale speranza di cambiamento per la professione infermieristica. Tutto il resto è "chiacchiere e distintivo".



Negli ultimi mesi si è verificato ciò che diciamo da tempo: il contratto di lavoro che **CGIL, CISL, UIL e FIALS** hanno firmato il 21 maggio 2018 (e ora anche **Nursing Up**) si sta rivelando un'immensa fregatura per i lavoratori e, in particolare, per gli infermieri. Da molte aziende italiane ci giungono **segnali preoccupanti**: le amministrazioni, nell'applicare il **nuovo CCNL**, stanno togliendo il diritto alla pausa mensa ai turnisti, stanno riducendo i benefici relativi alla legge 104, stanno operando una serie di tagli alle indennità da lavoro turnista, e così via...

I suddetti sindacati firmatari stanno anche **facendo finta** di indignarsi, propongono **assemblee, mobilitazione**, chiedendo alle aziende di

contrattare, a livello decentrato, quello che ormai **non si può più contrattare!**

E, come se non bastasse, dal **1° gennaio 2019**, non ci sarà più in busta paga la cosiddetta "quota perequativa", variabile a seconda dei livelli retributivi. Anche questa cosa **era prevista nel CCNL**.

Per non parlare dell'**accordo RAR** recentemente firmato: le quote economiche, come certamente saprete, sono **più basse** di quelle dell'anno scorso! Come è possibile potersi **affidare e fidarsi** di costoro che, negli ultimi vent'anni, ci hanno **praticamente svenduti?**

Poi ci sono quegli altri che vi vogliono convincere che i risultati positivi per la professione si possono conquistare

**solamente** nelle aule di tribunale. Beh... **buona fortuna, care colleghe e colleghi**; noi pensiamo, invece, che le vittorie vere e durature sono quelle che si strappano ai tavoli, con l'**impegno quotidiano**, con le **lotte, le trattative, la mediazione, la diplomazia**.

Questa è la **vita vera**, non quella che promettono **il gatto e la volpe di turno!**

Nelle aziende, da qui in avanti, ci attendono dure lotte per la **riconquista** di quanto ci hanno fatto perdere. Mancano **infermieri**, manca **personale di supporto**, le condizioni economiche sono da **sfruttamento**, la quotidianità lavorativa è spesso **demansionante**.

Cosa aspettiamo? **AVANTI!**

## STRANEZZE DA MENSA

Succede che mercoledì **5 settembre 2018** ti ritrovi nella mensa dell'**ospedale di Desio** e, col tuo vassoio, ti appresti a scegliere il secondo piatto.

Non credi ai tuoi occhi, quando vedi che, tra le proposte, spicca una **singolare pietanza**: una fetta di pancarré con qualche dadino di verdura e una sottilettina adagiata sopra!

Queste sono le **"golose proposte offerte dalla mensa"**?

Chiedo, cortesemente, se fosse possibile appoggiarvi sopra una **seconda fetta** di pancarré. *"Almeno diventa una specie di toast!"*, penso.

*"Mi dispiace"* - rispondono dall'altra parte - *"due fette diventano due secondi, e non è possibile!"*



Il succulento secondo piatto offerto dalla mensa aziendale dell'ospedale di Desio

Nello specifico abbiamo **nuovamente denunciato**:

- ➔ la presenza di **intonaci** rovinati con probabile presenza di muffe;
- ➔ **scarsa pulizia** in tutti i locali dove, oltre alla presenza di sporcizia, spesso il cattivo odore degli scarichi è **nauseante**;
- ➔ le **docce** sono inutilizzabili;
- ➔ la carta messa a disposizione per asciugarsi le mani è **insufficiente**;
- ➔ gli **spogliatoi** sono sottodimensionati in misura del numero di personale che ne ha accesso;
- ➔ molti armadi sono **arrugginiti**, pieni di polvere e senza doppio scomparto che ne determina la possibile **contaminazione** degli indumenti privati con quelli di lavoro.

Com'è possibile lavorare in queste condizioni così **precarie, scarsamente igieniche e rischiose** sia per i lavoratori (direttamente esposti a cotanto degrado) che per i pazienti (esposti indirettamente)?

Perché, negli ultimi anni, sta aumentando il **disinteresse**, da parte delle amministrazioni, verso il benessere del personale e si preferisce perseguire, cinicamente e ciecamente, strategie che portano a **disaffezione e burn-out**?

Perché alcune Aziende Sanitarie non vogliono comprendere che il bene più prezioso è la **risorsa umana**? Auspichiamo soluzioni **urgenti, adeguate e risolutive** nel più breve tempo possibile altrimenti, stavolta, passeremo alle vie legali.

## SPOGLIATOI DA INCUBO

Ancora una volta, la segreteria **NurSind di Monza e Brianza** si vede costretta a segnalare l'insalubre condizione in cui versano gli **spogliatoi** dedicati al Personale del P. O. di **Carate Brianza**.

Le poche iniziative intraprese **non sono state sufficienti** a colmare l'inaccettabile situazione già evidenziata con una nostra precedente nota del **5 aprile 2018**.



L'interno arrugginito di un armadietto

## ACCREDITAMENTO DEI CENTRI PSICO SOCIALI

In riferimento alle norme di **accreditamento regionale** delle strutture sanitarie (DGR 2569/2014) e visti i **ripetuti episodi di violazione** di tali norme, abbiamo avvertito la necessità di ricordare all'**ASST di Monza** quanto segue:

- ➔ nei **Centri Psico Sociali** è necessaria la presenza di almeno un medico psichiatra e di un infermiere per tutta la durata dell'orario di apertura al pubblico;
  - ➔ negli **Ambulatori Psichiatrici** è necessaria la presenza di almeno un medico psichiatra e di un infermiere per tutta la durata dell'orario di apertura al pubblico;
  - ➔ senza la presenza di entrambe le figure professionali non è possibile garantire gli **standard minimi** di sicurezza e appropriatezza, richiesti dai criteri di accreditamento, quindi non è possibile l'apertura al pubblico.
- A questo proposito abbiamo chiesto all'ASST di Monza di **garantire i criteri minimi in tutti i Servizi dell'Azienda** (Centro Psico Sociale di Monza, Centro Psico Sociale di Cesano Maderno e Ambulatorio Psichiatrico di Brugherio), al fine di garantire **sicurezza lavorativa** ai dipendenti e **sicurezza sanitaria** al cittadino/utente.
- In mancanza di quanto richiesto, ci avvarremo del nostro supporto legale per garantire **pieni diritti** ai nostri iscritti e **maggior sicurezza** ai cittadini che assistiamo.



Il bagno non agibile degli spogliatoi di Carate B.za

## DEMANSIONAMENTO NELLE MEDICINE E CHIRURGIE DELL'OSPEDALE DI CARATE BRIANZA

Pochi giorni fa abbiamo **nuovamente** segnalato la situazione di **grave disagio**, rischio e precarietà in cui versano gli infermieri delle **UU.OO. di Chirurgia e Medicina** del **P.O. Carate Brianza**.



Nello specifico il personale infermieristico durante il turno notturno si trova a dover fronteggiare **elevati carichi di lavoro** in assenza del personale di supporto (O.S.S.) ritrovandosi spesso nelle condizioni di dover **interrompere** le proprie attività per far fronte alle necessità del reparto svolgendo **attività igienico-domestico-alberghiere**.

Per di più si evidenzia come il rapporto infermiere paziente del turno notturno (circa 1/15) è **ben lontano** da quanto ormai i numerosi studi hanno dimostrato.

Infatti, lo studio internazionale **RN4CAST** (*Registered Nurse Forecasting*, previsione del fabbisogno di infermieri) ha rivelato che se il rapporto tra infermieri e pazienti assistiti è **maggiore di 1/6** aumentano gli **esiti negativi** (mortalità a 30 giorni, complicanze come cadute, errori di terapia, lesioni da pressione e riduzione della soddisfazione), nonché le **cure mancate** (educazione terapeutica, relazione con l'assistito, pianificazione dell'assistenza).

Questa situazione, già segnalata con una precedente nota del 19/06/2017, nell'**indifferenza generale**, non ha trovato alcuna soluzione da parte di codesta azienda configurando una condizione di **continuo pericolo** al quale gli infermieri e i pazienti vengono esposti.



Con fermezza diciamo **BASTA** allo sfruttamento degli infermieri diffidando l'amministrazione nel perdersi di codesta condotta e invitandola all'**integrazione urgente** dell'organico delle U.O. in oggetto. Diversamente ci vedremo costretti ad organizzare **qualsiasi azione** atta a difendere decoro, dignità e salute dei colleghi quotidianamente **impegnati in prima linea**.

## L'INGIUSTIZIA DEI BUONI PASTO

In riferimento alle nuove procedure per il riconoscimento dei **buoni pasto** al personale del territorio, il **NurSind Monza e Brianza** ha denunciato le gravi inadempienze dell'**ASST di Monza** e un **impari trattamento** tra il personale dipendente della stessa Azienda.

I punti critici sono i seguenti:

- con il **nuovo** regolamento, il personale del territorio si vede riconoscere i buoni pasto **dopo due mesi** dalle giornate effettivamente lavorate;
  - negli ultimi due mesi vi sono stati **ulteriori ritardi** nella consegna dei buoni pasto, portando a **più di quattro mesi** il tempo di attesa tra le giornate lavorate e la consegna dei buoni;
  - in Azienda, il personale che può accedere alla mensa usufruisce di **un servizio migliore** di quello che viene offerto al personale del territorio (allo stesso costo, la consumazione di un pasto in mensa prevede un vassoio completo di primo piatto, secondo, contorno, dessert o frutta, acqua/bibita e pane, mentre sul territorio, per un controvalore di **7,00 Euro**, a malapena si ha diritto ad un panino con bibita);
  - il personale che accede alla mensa **prima consuma** e poi (il mese successivo) paga, mentre il personale sul territorio **prima anticipa di tasca propria** e poi (dopo almeno due mesi) viene rimborsato dall'Azienda.
- Considerati i punti di cui sopra abbiamo chiesto all'Azienda l'apertura di un **tavolo di confronto** affinché si possano ristabilire criteri di **equo trattamento** tra il personale dell'Azienda. In caso contrario ci riserviamo di adire alle vie legali al fine di **tutelare gli interessi** dei lavoratori del territorio.



### NON FIRMIAMO

un contratto meramente politico e peggiorativo per gli infermieri

la **DIGNITA'** di chi rappresentiamo non è **NEGOZIABILE**



lottiamo per il **GIUSTO** non per il **POSSIBILE**

### SIAMO COERENTI

con noi stessi e con i nostri iscritti

### NON CEDIAMO AL RICATTO

dell'esclusione dai tavoli di contrattazione nazionale

### NON TRADIREMO

la fiducia dei nostri iscritti rimangiandoci le promesse fatte in vista delle elezioni RSU

## IL NUOVO DIRETTIVO PROVINCIALE

Lunedì **8 ottobre 2018** si sono svolti i lavori congressuali per il rinnovo del Direttivo Provinciale 2008-2011. Durante la giornata, presso la sede territoriale di **Lissone**, in **via Mentana 13**, gli iscritti hanno avuto la possibilità di assistere alle relazioni del Segretario Provinciale uscente (**Donato Cosi**) e del Segretario Amministrativo uscente (**Emanuele Lo Monaco**).

Gli stessi, in qualità di candidati, hanno presentato il **piano strategico per il prossimo triennio**, illustrando ai convenuti gli obiettivi a breve, a medio e a lungo termine che, nel caso di rielezioni, si impegnano, insieme agli altri membri del Direttivo, a portare a termine.

Nella stessa giornata è stato aperto il **seggio elettorale** dove tutti gli iscritti al **NurSind Monza e Brianza** hanno avuto la possibilità di votare i componenti del nuovo Direttivo Provinciale. Una novità: da quest'anno, dopo 16 anni di vita a 5 componenti, il Direttivo sarà composto da **7 membri**.



Il seggio, formato dal presidente, **Antonietta Zarra**, e dagli scrutatori **Antonio Colella** e **Liliana Schifano** (nella foto a sinistra), ha aperto l'urna alle ore 16:00 e ha proclamato i nuovi membri del Direttivo: **Donato Cosi**, **Emanuele Lo Monaco**, **Vincenzo Raucci**, **Pancrazio Tundo**, **Emmanuela Parrino**, **Giancarlo Romagnoli** e **Giuseppe Settanni**.

Immediatamente dopo c'è stata la prima seduta del nuovo Direttivo che ha ratificato il risultato elettorale e ha eletto il Segretario Provinciale (**Donato Cosi**) e il Segretario Amministrativo (**Emanuele Lo Monaco**).

"Siamo onorati di rappresentare ancora gli Infermieri del territorio di Monza e Brianza - affermano **Donato Cosi** ed **Emanuele Lo Monaco** - e siamo già impegnati nella programmazione delle prossime forme di protesta che principalmente ruoteranno intorno alla carenza cronica di Infermieri e personale di supporto, sul demansionamento e sulla sicurezza degli operatori sanitari".

"Siamo particolarmente orgogliosi di aver avuto tale consenso da parte degli iscritti - concludono - a testimonianza del grande lavoro svolto da tutti i componenti nel corso degli anni".

## NURSING UP FIRMA IL CONTRATTO

Publicato su **InfermieristicaMente online**, redatto da **Marialuisa Asta**

*"Tutta la vita umana non è se non una commedia, in cui ognuno recita con una maschera diversa, e continua nella parte, finché il gran direttore di scena gli fa lasciare il palcoscenico"* (Erasmus da Rotterdam).

E così **Antonio De Palma**, Segretario Nazionale **Nursing Up**, ha dovuto buttare la maschera, il Direttore di Scena (la paura di non sedere in un posto comodo), lo ha **"costretto"** a scendere dal Palcoscenico, e ad **APPORRE** la firma al Contratto.

Lo ricordo bene sul palcoscenico, recitava bene la sua parte, a gran voce gridava **quanto fosse osceno** questo contratto e che **non andava firmato**, contro ogni gioco di potere, a costo di perdere la sedia ai tavoli che contano. Impetito e sicuro, con convinzione, **sfoggiava la sua maschera**, quella che infiamma gli animi "dei suoi iscritti", quella che gli avrebbe permesso di accrescere la propria popolarità. Ma quella maschera di paladino degli infermieri **gli avrebbe fatto perdere un posto "al sole"**, quelle belle sedie comode, che sono tentazioni nel deserto arido.

Ed allora **giù la maschera**, giù dal palcoscenico.

**Nursing Up FIRMA il contratto.**

Lo ha annunciato pochi giorni fa De Palma, in un video che ha del surreale, quando accampa **una marea di scuse**, per giustificare questa marcia indietro. **"Lo disdetteremo"** urla.

Forse la maschera non è caduta del tutto, **ne ha indossata un'altra**, peggiore della prima.

Non mi voglio dilungare sulle giustificazioni accampate da De Palma, le dovrà dare **ai suoi iscritti**, non a me.

A me tranquillizza sapere di essere **NurSind**, un sindacato **coerente**, che non si è mai piegato alle logiche di potere **e che mai lo farà**.

Un sindacato **COERENTE con sé stesso e con i suoi iscritti**.

Che ha detto **NO al contratto** e che non farà nessuna marcia indietro.

Ho solo un rimpianto, che in quel **23 febbraio sotto la pioggia**, abbiamo lottato a fianco di un "commediante", mentre noi ci credevamo e ci crediamo davvero alla **COERENZA**, al **riscatto degli Infermieri**.



## GIUSTIZIA ED EQUITÀ' PER GLI ALTRI SINDACATI

Leggendo bene l'ultimo **CCNL** firmato, come noto, da **CGIL, CISL, UIL, FSI, FIALS** e **Nursing Up**, si notano numerose incongruenze.

Molte di queste sono già ampiamente dibattute, anche all'interno di questo numero de "il gabbiano".

Ora vorremmo soffermarci su due articoli, ovvero i nn. **34** e **38**, che spiegano bene quanto i concetti di **giustizia** ed **equità**, per l'orsignori, siano molto, ma molto **relativi**.



Nell'articolo **34** si parla di "**ferie e riposi solidali**"; ovvero, "[...] su base volontaria ed a titolo gratuito, il dipendente può cedere, in tutto o in parte, ad altro dipendente della stessa azienda o ente che abbia necessità di prestare assistenza a figli minori che necessitano di cure costanti [...] parte delle proprie ferie o riposi [...]".

Ciò vuol dire che i sindacati hanno **smesso di chiedere** al datore di lavoro e, girandosi verso i lavoratori, chiedono loro di essere **solidali** tra colleghi.

La stessa solidarietà, però, non la dimostrano nell'articolo **38**, dove si parla di "**permessi previsti da particolari disposizioni di legge**". Nello specifico, in riferimento a chi usufruisce dei benefici della **Legge 104** per assistere familiari portatori di handicap, non si consente l'utilizzo dei permessi "ad ore", ma solamente in **giornate intere** (ovvero 3 al mese). È bene ricordare che, generalmente, la fruizione ad ore è richiesta per i figli disabili che frequentano gli istituti scolastici per cui il dipendente chiede l'uscita anticipata all'orario del pranzo. **Ad essi in primis viene negato il diritto all'assistenza del familiare più idoneo per competenza, titolo di studio e lavoro quotidiano di assistere le persone con problemi di salute, l'infermiere.**

Ma questi signori, non si vergognano?

## NUOVO CCNL. IL COLLEGA SI ASSENTA SPESSO? STOP ALLE PROGRESSIONI DI FASCIA PER TUTTI

Publicato su *InfermieristicaMente online*, redatto da **Elsa Frogioni**

Non finisce mai stupire il nuovo **CCNL 2016-2018** del comparto sanitario, firmato dalle sigle confederate **CISL CGIL UIL**, dagli autonomi **FIALS**, le due **FSI** e dall'11/10/2018 a sorpresa, anche da **Nursing Up**.

Altra "perla" di questo CCNL che si rivela ogni giorno sempre più nefasto per gli infermieri e per i professionisti della sanità è all'**art 83** dal titolo: **Misure per disincentivare elevati tassi di assenza del personale**. I contenuti dell'articolo sono a dir poco aberranti.

Cosa potevano inventarsi per ostacolare l'abuso di assenze improvvise per malattia, in genere dei soliti noti, che approfittano di compiacenti certificati medici per prolungare ferie, ponti festivi e weekend?

Nel CCNL all'art.83 il problema è presto risolto. **Se le assenze medie del personale sono anomale discostandosi dai valori medi attesi, concentrandosi in prossimità delle giornate festive, ecc., e non si raggiungono gli obiettivi di miglioramento aziendali in merito alla loro riduzione; a pagarne le conseguenze saranno tutti i lavoratori.**

È tutto vero, all'art. 83 si configura un vero e proprio **decurtamento dei fondi di bilancio** dedicati a particolari condizioni di disagio e agli incarichi, (art.80 c.4) e il fondo premialità e fasce (art.81 c.4), che **non potranno essere incrementati**, rispetto al loro ammontare riferito all'anno precedente.

In soldoni, significa che **non ci saranno fondi per finanziare nuovi passaggi di fascia** o per incentivare proprio chi deve sopperire con turni aggiuntivi saltando riposi, alle assenze "improvvisate" dei colleghi.

Una **spregevole incoerenza normativa**, perché i fondi dello stipendio accessorio sono erogabili, secondo le disposizioni vigenti, sempre in corrispondenza di valutazioni di merito del professionista sanitario.

**Quali assurde motivazioni possono giustificare un simile impianto contrattuale?** Credo sia un'indiretta ammissione di disfatta da parte delle Istituzioni della Pubblica Amministrazione. Probabilmente la constatazione che la Dirigenza Sanitaria **ha dimostrato di non saper gestire e governare il personale**, quindi per limitare i danni (le molteplici assenze del personale...), decide per l'autogoverno. Mi chiedo: **la guerra agli assenteisti, la dobbiamo fare tra colleghi, perché altrimenti non potremo più ottenere la progressione di fascia?**

La metafora è quella militare, quando il commilitone pigro, non svolge i propri compiti a dovere, tutta la squadra riceverà una dura punizione. **Una vera e propria frustata a chi svolge il proprio lavoro con coscienza ed etica professionale.**

Eppure alternative di soluzioni possibili e ragionevoli che vanno al nocciolo del problema, potevano sicuramente essere ricercate. Come ad esempio monitorare attentamente i dipendenti "assenteisti seriali" e i medici curanti che si prestano a ipotetiche mistificazioni e facili certificati. Invece nulla di tutto questo.

Come al solito, **le "colpe di pochi" devono ricadere su tutti** e gravare in modo inaccettabile proprio sui lavoratori che all'opposto sono meritevoli, quelli che "non inviano certificati di malattia" e che non hanno elevati tassi di assenze.



# GIORNALISTI, GIORNALAI & CO.

Quando l'immagine sociale degli infermieri è affidata a persone che nulla sanno della professione

Capita **spesso**, troppo spesso, di ascoltare in tv o leggere dai giornali affermazioni riguardo gli infermieri. Tralasciando l'abuso del vocabolo **"paramedico"**, come sinonimo di infermiere, sul quale ci abbiamo fatto (ahinoi...) l'abitudine, vi sono ben altre esternazioni, **degne di nota** e financo di **querela**.

L'ultima, in ordine di tempo, riguarda lo scambio di battute intercorso tra **Mara Venier** e **Giancarlo Magalli**, qualche giorno fa, a **Domenica In**.



Durante la trasmissione, una telefonata di un **OSS** ha fatto nascere lo squalificante scambio di battute tra i due conduttori, tanto che ad un certo punto i termini **OSS, badante** e **infermiere** sono stati usati come **sinonimi**.

Per non parlare dell'arcinota vicenda che ha visto protagonista **Vittorio Sgarbi** il 29 gennaio di quest'anno, in una trasmissione radiofonica di **Radio 105**.



Parlando male di **Di Maio**, a proposito del suo livello culturale, ha sentenziato che **"...Di Maio, al massimo, può fare l'infermiere..."**, stabilendo che per fare il nostro lavoro **non serve una preparazione culturale di spessore**.

Da un uomo di cultura e di "spessore" non ci saremmo mai aspettati una simile "boutade".

Altro episodio: durante la trasmissione televisiva di **La7**, "Tagadà", del 18 marzo scorso, la conduttrice **Tiziana Panella** si è lasciata andare ad una confessione infelice; ha affer-

mato che, riferendosi al Triage, **"...in Pronto Soccorso vorrei essere accolta da un medico e non da un infermiere..."**, scoprendo, così, la sua **ignoranza** rispetto a procedure consolidate ormai da **più di vent'anni**.



E che dire rispetto all'arcinota vicenda che ha visto, **quest'estate**, protagonista il nosocomio monzese, rispetto alla storia del **"paziente immerso nel suo vomito"**?

Una storia dove una **nota associazione** ha preferito acquisire **visibilità** attaccando l'**ospedale San Gerardo**, piuttosto che concentrarsi sulla cattiva informazione operata dal **Giornale di Monza**.

Ricordiamo, infine, un altro caso recente, ancora sulla rete televisiva **La7**. Durante il programma **"In onda"**, l'imprenditore ed economi-



sta, **Alberto Forchielli**, rivolgendosi ai giovani ha sentenziato **"Se non hai voglia di studiare vai a fare l'infermiere!"**

E' proprio vero... **al peggio non c'è mai fine!**

## LA CARTA DI MONZA

Nel 2016, il **NurSind Monza e Brianza** ha elaborato un documento, avente come finalità quella di **sottoscrivere** un patto tra **infermieri e giornalisti**, al fine di porre fine a tanta **disinformazione** riguardante la nostra figura.

Questo documento, chiamato **"Carta di Monza"**, si compone di **8 articoli**, all'interno dei quali, dopo un lungo e attento confronto sia **interno** (con i propri consiglieri e iscritti) che **esterno** (con numerosi colleghi simpatizzanti), sono stati dettagliati i **punti salienti** contenenti poche ma chiare indicazioni su come sarebbe meglio **identificare, trattare** o, semplicemente, **citare** la figura infermieristica all'interno degli articoli di stampa.

Crediamo sia utile, nell'interesse del **cittadino** e degli **operatori sanitari** coinvolti, che si faccia **chiarezza**, stabilendo regole di comportamento condivise, dato che **la confusione regna sovrana**, sia sulla carta stampata che in televisione (vedi articolo a sinistra).

Va affermato fin d'ora, con assoluta chiarezza, che gli infermieri riconoscono il **grande valore** del lavoro dei giornalisti, fondato sulla libertà di espressione, il dovere di cronaca e l'utilità sociale che ne deriva.

La **"Carta di Monza"** verrà presentata ufficialmente in un **evento** che vedrà la partecipazione di numerose istituzioni.

Vi terremo informati.



## QUANDO CI PENSANO GLI ALTRI

Sono undici le azioni di miglioramento che il Tribunale per i Diritti del Malato di **Cittadinanzattiva** ha presentato, lo scorso giugno, alla **FNOPI**, con l'intento di rafforzare l'alleanza tra **cittadini e infermieri** e stimolare una **migliore qualità** dell'assistenza infermieristica.

Proposte "strategiche" elaborate e discusse, a seguito dei risultati emersi dall'**Osservatorio civico sulla Professione Infermieristica**. L'Osservatorio rappresenta un'inedita opportunità di coinvolgimento e partecipazione delle Organizzazioni dei cittadini nelle politiche della professione infermieristica.

Tra le proposte: praticare soluzioni che **promuovano** la figura del professionista nella realtà quotidiana della persona, promuovere la cultura dell'**integrazione** tra più professioni sanitarie, riconoscere e **valorizzare** il ruolo dell'infermiere, ecc...

Per saperne di più sull'iniziativa: [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it)

# LE CONVENZIONI RISERVATE AI NOSTRI ISCRITTI!



## TERME DI MILANO

Concedersi del tempo oggi è un lusso, soprattutto in città. Idromassaggi, saune, sale relax e bagni a vapore, un angolo di pace in **Porta Romana. QC Termemilano**, il tuo momento di benessere.

La convenzione per i nostri iscritti prevede:  
 -- riduzione del **10% sui singoli ingressi usufruiti al momento dell'acquisto** (sono escluse le offerte speciali, gli abbonamenti, le promozioni, i biglietti prepagati e i biglietti regalo)  
 -- la convenzione è **strettamente personale**, vale solo per il titolare del tesserino di riconoscimento e non è estendibile ai familiari

Per maggiori informazioni:  
[www.termemilano.com](http://www.termemilano.com)



## GITE IN LOMBARDIA

L'associazione "Gite in Lombardia" ha un obiettivo ambizioso: riuscire a far scoprire il patrimonio naturalistico, storico e culturale lombardo in modo attivo organizzando gite innovative, favorendo le attività culturali e outdoor di eccellenza e collaborando con comuni, gestori di beni culturali e consorzi turistici.

A tutti gli iscritti **NurSind Monza e Brianza** che si tesserano con "Gite in Lombardia" verrà riconosciuto un bonus di **12,00 €** da utilizzare nelle gite in programma sul sito.

Per informazioni:  
[www.giteinlombardia.it](http://www.giteinlombardia.it)

## BANCO DESIO

A tutti gli iscritti al **NurSind Monza e Brianza** sono riservate condizioni esclusive ed agevolate per finanziamenti con cessione del quinto. Per poter accedere a tali finanziamenti, **non servono garanzie patrimoniali o immobiliari e non servono giustificativi di spesa**. Salvo approvazione Fides SpA. Per informazioni: **Banco di Desio e della Brianza**, Piazza Conciliazione 1, Desio **Chiara Monti** Tel.: **0362611333** - e-mail: [chiara.monti@bancodesio.it](mailto:chiara.monti@bancodesio.it)

## LA LUMACA IN VALLE s.s.a.

Su una superficie di mq. 10.000 interamente localizzata nel **Parco protetto Alta Valle Lambro** nasce l'allevamento di chioccioline italiane **Helix Aspersa Muller** a ciclo naturale completo e con il minore impatto ambientale.

A tutti gli iscritti **NurSind Monza e Brianza** verrà applicato uno sconto del **15%** su tutti i prodotti confezionati, sia cosmetici che gastronomici. Per informazioni: [www.valchiocciola.it](http://www.valchiocciola.it)

## CROSSFIT VALAX

A tutti gli iscritti al **NurSind Monza e Brianza** e ai loro familiari, le palestre "Crossfit Valax" (Seregno, Meda, Lissone e Monza) offrono uno sconto del **20%** sul costo di associazione in vigore. **CrossFit Valax** è una nuova struttura sportiva che si dedica per mission alla disciplina del **CrossFit**, alla cui base vi è la ricerca del perfetto stato di "Fitness" attraverso il miglioramento delle capacità in tutte le abilità fisiche generali. **Crossfit Valax** Tel.: **3284751728** - sito: [www.crossfitvalax.it](http://www.crossfitvalax.it)

## CASALE OLIMPIA (LU)

Il "Casale Olimpia" è un antico rustico del 1962 completamente ristrutturato adibito a **Bed&Breakfast**, con giardino circostante immerso nel podere olivato. Al piano terra, ingresso ed ampio salone con **ampio camino**, dove possono essere gustate **prelibate colazioni**.

Le camere attualmente disponibili sono 1 al piano terra, camera matrimoniale con bagno, ed al piano primo 4 camere matrimoniali **ognuna con bagno privato**, condizionatori caldo/freddo, tv-sat e linea **adsl-wifi**. **Situato in posizione strategica: un quarto d'ora da Lucca, un quarto d'ora da Viareggio e 20 minuti da Pisa**. Agli iscritti **NurSind Monza e Brianza** verrà applicato uno sconto del **20%** sulle tariffe pubblicate su **Booking**. Per informazioni chiamare **Cinzia Paganò** al **3283290992**.

# NON PERDERE I NOSTRI CORSI DI QUESTO AUTUNNO PER MAGGIORI INFORMAZIONI: [WWW.PEGASOLAVORO.EU](http://WWW.PEGASOLAVORO.EU)

## MANCANO INFERMIERI E OSS

La mancanza di infermieri e personale di supporto rappresenta un annoso problema che, di anno in anno, tende ad **aggravarsi sempre più**.

Purtroppo, ogni anno, la forbice tra **dimessi e neoassunti** aumenta, a beneficio dei primi.

La **carenza di personale infermieristico e di supporto** non riguarda solo questioni come i carichi di lavoro, oppure le ore di straordinario prodotte o, ancora, i livelli di stress o burn-out di detti lavoratori, ma riguarda soprattutto una materia di fondamentale importanza: **la sicurezza delle cure**.

Come ha riportato di recente la **FNOPI** (Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche), *"Se ogni infermiere assistesse al massimo 6 pazienti, sarebbero evitabili almeno 3.500 morti l'anno"* (da studi pubblicati su riviste internazionali come JAMA e British Medical Journal).

Con tutto il rispetto, i tragici eventi dell'**11 settembre** negli Stati Uniti si ricordano con grande dolore da 17 anni, eppure i morti sono stati meno di 3.000. **In Italia quel numero di morti, dovuti alla carenza di personale, c'è ogni anno!**

Morti evitabili se solo il rapporto medici-infermieri-pazienti fosse più giusto. Invece, su 36 Paesi europei, ricopriamo la non invidiabile **35ª posizione!**

Il problema "sicurezza" non è più procrastinabile, ma va affrontato subito.

**Senza ulteriori rimandi.**

La mancanza di personale di supporto, in particolare, pone il personale infermieristico davanti a due ordini di problemi: il **demansionamento** e il **tempo sottratto alle cure**.

Per tale motivo il **NurSind** chiede con forza che venga attivato **immediatamente** un tavolo tecnico che abbia l'obiettivo di trovare **soluzioni** al problema descritto.

Data la particolare urgenza che riveste il problema, se le **ASST di Monza e Vimercate**, oltre ai rappresentanti di **Regione Lombardia**, dovessero continuare a fare orecchie da mercante saremo costretti ad affrontare la questione anche nelle **assemblee dei lavoratori** e a porre in essere ulteriori forme di lotta.



## CHI TUTELA GLI OSS?

Nell'ultimo contratto di lavoro firmato dai soliti noti, non hanno perso solo gli infermieri, ma **anche gli OSS**.

Ad esempio, nell'**articolo 86** (indennità per particolari condizioni di lavoro) si legge che *"[...] agli operatori socio-sanitari assegnati ai reparti indicati nel comma 6, lettere a), b) e c) è corrisposta l'indennità giornaliera di cui al comma 6 [...]"*.

In parole povere vuol dire che l'**indennità** delle terapie intensive, sub-intensive, sale operatorie, ecc... verrà data **anche agli OSS**.

Sembra una buona notizia, ma riflettete bene: le indennità per "particolari condizioni di lavoro" nascono per riconoscere un premio in danaro a tutti quei lavoratori **che fanno qualcosa in più di altri**.

Ebbene: vi sembra che gli OSS di quei reparti facciano qualcosa in più dei loro colleghi di reparti di base, come **Medicina, Chirurgia o Ortopedia?**

A noi non sembra, anzi: nelle terapie intensive e sub-intensive le mansioni degli OSS sono **molto limitate**, per ovvi motivi, mentre nei reparti di base gli OSS sono **oberati di super-lavoro**, sempre per ovvi motivi.

Come al solito, a firmare i contratti di lavoro ci vanno persone che **hanno perso completamente il senso di realtà**, che non hanno la benché minima idea di cosa succede **quotidianamente** nei nostri ospedali.

Care colleghe e colleghi OSS: riflettete bene la prossima volta che dovete farvi rappresentare da qualcuno.

Forse il **NurSind vi conosce meglio**, molto meglio di coloro che si arrogano il diritto di essere rappresentanti di tutti i lavoratori.



**NUR SIND**

Il **SINDACATO** che **LOTTA**  
per il **GIUSTO**  
non per il **POSSIBILE**

**VII CONGRESSO NAZIONALE**  
**TORINO**  
25-26-27 OTTOBRE 2018